

Coroll. 3.
 Prop. 2. di
 questo.

proporzione d' E B ad Y è la medesima di quella della velocità B alla velocità C: ficchè la velocità G ad H avrà maggior proporzione, che la velocità B alla velocità C; il che ec.

C O R O L L A R I O .

Si fa manifesto da queste cose, che nelle sezioni molto remote dal principio del canale può accadere, che la differenza delle velocità sia sensibilmente eguale, particolarmente in quelle di poca altezza, avvicinandosi sempre più la proporzione all' egualità.

S C O L I O .

E perchè quasi sempre nelle sezioni de' fiumi la distanza della superficie dell' acqua dal principio del canale insensibilmente differisce dalla distanza del fondo dal medesimo principio, si potrà ficcamente pigliare la velocità del fondo eguale alla velocità della superficie, ritardandosi particolarmente l' acqua nel fondo della sezione per cagion del contatto del medesimo fondo; d' onde ne segue, che ne' fiumi particolarmente di poca altezza l' acqua alle volte sia più veloce nella superficie, che nel fondo.

P R O P O S I Z I O N E V .

Affegnare una parabola, nella quale si possa pigliare la misura delle velocità nella perpendicolare di qualche sezione.

Fig. 13.

Sia il canale inclinato A B G, il principio del quale sia A, la sezione B, e la sua altezza B C, bifogna affegnare una parabola, nella quale si possa pigliare la misura di tutte le velocità esistenti nella linea B C.

Prop. 1. e
 2. di
 questo.

Dal punto A si tiri l' orizzontale A F, e si prolunghi B C, finchè non convenga con A F, in F, e d' intorno all' asse B F si descriva la femiparabola F H G: dico, che questa farà la ricercata parabola. Si tirino perpendicolari le B D, C E ad A F, e le femiordinate B G, C H ec.; e perchè la velocità in B alla velocità in C è in sudduplicata proporzione di B D a C E, ed è B D a C E, per la similitudine de' triangoli, come F B ad F C, farà la velocità in B
 alla